

Roma, 29 Novembre 2018

Caro collega,

le recenti elezioni del nuovo direttivo della SICOP mi hanno conferito l'onore e l'onere di rappresentare la Società come Presidente, compito arduo che ha lo scopo di proseguire il cammino brillantemente segnato dai miei predecessori.

La SICOP raggiungerà il prossimo anno i 20 anni dalla sua fondazione e il percorso di questo lungo periodo è stato caratterizzato dalle numerose difficoltà che una società indirizzata al privato ha dovuto affrontare nel tentativo di imporsi nella sanità pubblica.

E' storia relativamente recente quella che vede, con alcune differenze tra regione e regione, il nascere e il crescere di strutture private divenute eccellenze riconosciute nel mondo sanitario nazionale ed internazionale.

Quella che alla nascita della nostra Società sembrava una contrapposizione tra privato e pubblico è andata man mano assottigliandosi laddove diveniva sempre più stretta la collaborazione tra i due campi. Le strutture private accreditate sono oggi parte integrante del Sistema Sanitario Nazionale e sottoposte a continue verifiche di qualità e di efficienza.

Nel tempo abbiamo assistito al fenomeno che mi piace chiamare dell'emigrazione interna ovvero di quel particolare aspetto che ha portato molti colleghi, nella fattispecie chirurghi, a lasciare anticipatamente il posto pubblico, ospedaliero od universitario come ha fatto il sottoscritto, per una collocazione professionale in strutture private confidando in migliori possibilità di crescita individuale. Non è questa l'occasione per sottolineare le differenze esistenti tra struttura e struttura e tra regione e regione, ma bisogna ricordare che complessivamente il contributo del privato non è affatto marginale rappresentando circa il 30 % della sanità italiana, ruolo dignitoso e di tutto rispetto.

In questi 20 anni abbiamo assistito ad una progressiva ed importante crescita della nostra attività scientifica che si è dimostrata complemento indispensabile alla nostra qualificazione professionale per troppo tempo considerata dai chirurghi "emigrati" nel privato solo occasione di ipotetici maggiori guadagni.

Il costante impegno nell'aggiornamento tecnologico, l'inserimento di diritto e di competenza nelle riunioni scientifiche congressuali, la collaborazione con istituti universitari, la partecipazione a programmi di formazione nelle scuole di specializzazione della chirurgia generale o specialistica sono tutti elementi del giusto e meritato riconoscimento di una qualificata professionalità. Con nostra grande soddisfazione la SICOP è stata recentemente accreditata dal Ministero della Sanità come società scientifica inserita, insieme a poche altre chirurgiche, nell'elenco di quelle destinate alla produzione delle linee guida secondo i dettami della legge Gelli.

Buon lavoro

Dott. Piero Narilli  
Presidente SICOP